

Buongiorno a tutti i presenti.

Un saluto particolare ai graditi ospiti e a tutti i rappresentanti delle Istituzioni che hanno risposto in modo positivo all'invito del nostro **VII Congresso Regionale** e che nel corso dei lavori di questa mattina avranno modo di portare il loro contributo e ci auguriamo anche qualche risposta di merito, ad un settore come quello edile che sta vivendo una lunga, drammatica e profonda crisi.

Un saluto va ai rappresentanti delle Istituzioni, delle forze economiche e sociali, ai colleghi della FILCA — CISL e della FILLEA — CGIL.

Un sentito ringraziamento ed un saluto va al Segretario Regionale UIL Calabria Santo Biondo, presenza a conferma del suo impegno a seguire e supportare tutte le categorie della UIL.

Consentitemi uno caloroso e speciale saluto di benvenuto al Segretario Generale Nazionale della FeNEAL — UIL Vito Panzarella.

Ringraziamo il Segretario per avere accolto il nostro invito a presenziare questa assise esprimendo così, come sempre, attenzione e vicinanza alla nostra realtà.

Un saluto va, inoltre, al nostro Segretario Regionale della Feneal — UIL , Bruno Marte, punto di riferimento e di impegno per la Calabria tutta, accompagnato dai colleghi Segretari Provinciali e delle rispettive Segreterie della nostra Regione.

Ulteriore doveroso ringraziamento viene rivolto a tutti i delegati dei cantieri della Provincia di Reggio Calabria qui convenuti, che salutiamo con grande riconoscenza, e che li vede protagonisti assoluti per l'impegno giornalmente profuso sui luoghi di lavoro, per la tutela e lo sviluppo del nostro settore.

Siamo dunque giunti al **VII Congresso Regionale** della Feneal – UIL, che arriva a chiusura di partecipata e sentita attività assembleare svolta su tutto il territorio provinciale.

Il settore delle costruzioni in Calabria ma soprattutto nella nostra provincia, sta per arrivare ad un punto di non ritorno. Tutti i dati, sia quelli relativi alla forza lavoro occupata nonché al fatturato delle imprese, indicano il crollo del comparto. In questi anni in cui il trend è stato, purtroppo, costantemente negativo, la presenza della nostra Organizzazione nel settore è stata sempre più radicata ed efficace, vicina agli addetti, nonché partecipe con attività contrastanti a tale congiuntura negativa.

In merito ai dati statistici del territorio provinciale, si evidenzia che i lavoratori iscritti attivi Feneal per l'anno 2017 sono stati di **392 unità**, pari al **21%** del totale dei lavoratori sindacalizzati. Numeri questi che non vogliono significare solo un vanto statistico, bensì un costante aumento della tutela dei lavoratori per il lavoro sicuro, giustamente remunerato e difeso.

Nonostante il calo degli operai del settore, la Feneal — UIL ha registrato un **incremento del 10%** rispetto all'anno precedente (**anno 2016 354 unità – anno 217 392 unità**).

Un Ringraziamento a tutti i Dirigenti, gli RSU, le RSA, iscritti e vicini alla Feneal, e alla continua e fattiva collaborazione dei delegati di cantiere grazie ai quali la concretizzazione di questi risultati è avvenuta se si tiene conto del contesto socio — economico in cui ci stiamo muovendo.

Risulta doveroso, mettere in risalto la costante attività dei componenti della Segreteria Provinciale, per gli aspetti politici ed organizzativi, ed in particolare per l'instancabile fattiva e continua collaborazione prestata, del **Segretario Responsabile**, al quale, a nome di tutta la categoria, rivolge un caloroso ringraziamento e plauso per l'attività sin qui svolta a tutta la Segreteria.

La nostra Organizzazione è il frutto dell'impegno costante e continuo di un gruppo vincente che crede nell'importanza del lavoro e nella necessità di tutelarlo anche e soprattutto in tempi di crisi.

La Feneal UIL, come tutte le altre Organizzazioni Sindacali di categoria sono da sempre impegnate ad importanti azioni rivolte all'emersione del **“LAVORO NERO**. Il lavoro sommerso rappresenta uno dei principali problemi del nostro paese perché colpisce milioni di uomini e donne nella loro dignità di lavoratori e nella loro sicurezza, danneggia la parte sana del sistema

produttivo ed è la causa maggiore di evasione fiscale e previdenziale.

Le organizzazioni sindacali provinciali di categoria si assumono quindi come strategica una politica di premialità e di sviluppo, con meccanismi di valorizzazione degli elementi di qualità del sistema produttivo e con sistemi di sostegno per quelle imprese che decidano di emergere e - nel medio periodo - qualificare la propria produzione. Al contempo si ritiene fondamentale un'opera di maggiore controllo e repressione per chi intende permanere in uno stato di illegalità.

La nostra è una terra già minata da anni da un'economia soggetta a limitazioni di natura "territoriale" e "infrastrutturale" e si è trovata così a cedere vertiginosamente sotto i colpi della crisi generale;

Registriamo infatti, dal 2008 a settembre 2017 – **390 ditte attive** pari ad una **diminuzione del 26%**, ed in particolare nel quinquennio dal 2012 a settembre 2017 – **215 ditte attive** pari ad una **diminuzione del 15%**;

Gli operai dal 2008 a settembre 2017 sono **diminuiti di 4.564** unità per un calo pari a circa il **53%**, ed in particolare nel quinquennio dal 2012 a settembre 2017 sono **diminuiti di 3.136** unità per un calo pari al **40%**;

Il monte salari del settore edile dal 2008 ad oggi è calato di circa **40 milioni** di euro per un calo di pari a oltre il **56%** ed in particolare

nel quinquennio dal 2012 a settembre 2017 è calato di circa **24 milioni** di euro per un calo pari a circa il **40%**.

Ad oggi, purtroppo, l'unico dato in aumento è il ricorrere alle ore di Cassa Integrazione Ordinaria e in Deroga.

La nostra Organizzazione, continua fermamente a sostenere e difendere il capitale umano, necessario per poter uscire dalla crisi; si possono perdere professionalità e competenze acquisite dagli addetti ai lavoratori del ns settore. La strada da percorrere è quella del rilancio dell'economia e non quella dello stallo.

Bisogna con forza intervenire a livello Nazionale e locale affinché si investa non solamente in fondi per gli ammortizzatori sociali, per contenere la crisi, bensì c'è assoluta e urgente necessità del rilancio delle opere pubbliche, in primis delle opere già cantierizzate e di quelle ad oggi incompiute.

Urge immettere liquidità nelle casse degli Enti Locali, con il fine specifico del rilancio dell'economia reale, che passa dalle imprese fino a giungere ai lavoratori e quindi alle famiglie.

In Calabria e nella Provincia Reggina in modo particolare, il settore delle costruzioni, rappresenta un "asset" trainante della nostra economia che se non dovesse riuscire a ripartire rapidamente, è destinato a fallire, rischiando purtroppo di trascinare con sé tutto il sistema economico-occupazionale locale. Occorre uno sforzo comune, da parte di tutti i soggetti preposti, volto a eliminare ostacoli e incertezze.

Il fattore tempo oggi è un aspetto cruciale...!

I tempi morti che vanno dalla fase di progettazione definitiva alla cantierizzazione dell'appalto, sono una delle principali cause dello stato comatoso della nostra economia, dalla capacità di "aggredire" questo problema dipende la sopravvivenza lavorativa di imprese e operai.

C'è l'assoluta e urgente necessità del rilancio delle opere pubbliche, in primis delle opere già cantierizzate e di quelle ad oggi incompiute.

Gli appalti pubblici, banditi da qualsiasi committente, nella provincia di Reggio Calabria, sono avvolti in una nebulosa.

Tutto questo è un paradosso da denunciare e da sovvertire mentre i nostri lavoratori vengono licenziati.

Opere per centinaia di milioni di euro, sono oggi "paralizzate" a causa dei motivi più disparati.

La riattivazione delle opere pubbliche spingerebbe Reggio e la sua provincia fuori dalla crisi, facendo ripartire l'edilizia, vero motore dell'industria di questo territorio, con il fine specifico di rilanciare tutti i comparti produttivi per il rilancio dell'economia reale che passa dalle imprese fino a giungere ai lavoratori e quindi le famiglie.

La ripresa pertanto, risulta subordinata all'avvio delle molte opere già finanziate ed attivabili a breve termine alcune delle quali in

corso d'opera, altre in fase di completamento, e altre ad oggi in attesa di essere cantierizzate.

Solo per citarne alcune nella sola Città di Reggio Calabria, ovvero le maggiori, ricordiamo:

- Parcheggio Piazza Garibaldi;
- Opere Pon Metro 2014 – 2020 per infrastrutture;
- Realizzazioni viarie asse Calopinace;
- Lungomare da Catona a Bocale;
- Strada Statale 106.

Per non parlare nell'immediato hinterland, nella Piana di Gioia Tauro, siamo in attesa di conoscere i tempi ed i modi di cantierizzazione di importanti e strategiche opere come:

- raddoppio del termovalorizzatore di Gioia Tauro;
- rigassificatore area Porto Gioia Tauro;
- raddoppio linea ferroviaria Stazione - Porto Gioia Tauro;
- nuovo Ospedale di Palmi.

Accanto alle nuove opere già finanziate e non cantierizzate, altro strumento per la ripresa del settore è senza dubbio il riavvio e la conclusione di importanti opere incompiute necessarie sia per lo sviluppo dell'economia locale sia per la creazione di posti di lavoro, tra queste ricordiamo:

- Palazzo di Giustizia;

- Parco Urbano linea area Sud;
- Variante Palizzi;
- Strada scorrimento veloce Gallico – Gambarie.

Abbiamo citato solo alcune delle opere incompiute di maggiore rilevanza ricadenti esclusivamente nell' area del Comune di Reggio Calabria a cui si affiancano altri importanti cantieri da anni fermi, nell'intera Provincia reggina, opere infrastrutturali che, se avviate a completamento, produrrebbero slancio non solo al settore edile, con l'inserimento

lavorativo di numerose unità, ma contemporaneamente porterebbero benefici all'intera economia Provinciale.

I presupposti per la crescita esistono, occorre pertanto, sollecitare le Istituzioni, promuovere le risorse esistenti, investendo in opere che favoriscano lo sviluppo del territorio.

In tal senso, un capitolo di forte impatto socio-economico e rivestito dal settore **dell'Edilizia Residenziale Pubblica**, il cui rilancio degli investimenti riuscirebbe a sanare contemporaneamente due aspetti in crisi: la creazione di commesse e la risposta ai fabbisogni abitativi a basso costo, dovuta all'aumento della perdita di posti di lavoro ed al crescente ricorso alla precarietà.

Altro capitolo di forte impatto socio-economico è rivestito dal settore **dell'Edilizia Scolastica**, sempre relegata ad interventi di somma

urgenza e mai inquadrata come risorsa cardine di una società che crede nei principi dell'istruzione e formazione dei propri cittadini.

Due risposte di impatto forte e concreto sulle quali dobbiamo insistere per favorire la contemporanea rinascita del nostro territorio ed il rilancio dell'economia locale.

Possiamo dunque, affermare che il ruolo del Sindacato oggi in Italia ed in particolare nella nostra realtà territoriale deve essere non solo di carattere centrale ma essenzialmente propulsivo, ed è proprio in quest'ottica, che risulta necessario attivare nuovi percorsi, che innestati nel tessuto economico - locale, attivino le forze sane del nostro territorio.

Il percorso intrapreso dalla nostra Organizzazione Sindacale, è quello della valorizzazione e dello sviluppo delle competenze degli Enti Bilaterali del settore (Casse Edili - Enti Scuola e CPT), come efficienti ed efficaci organismi in grado di dare risposte e servizi (DURC; Asseverazione; BLEN; Formazione obbligatoria, ecc.) in linea con la richiesta di flessibilità e qualità che viene dalle Istituzioni e dai mercati.

In un tempo, nel quale crescono gli obblighi da adempiere e di contro diminuiscono liquidità e commesse, il nostro Sistema Bilaterale deve stare al fianco delle imprese e dei lavoratori per indirizzare, supportare e dare risposte; razionalizzando le forze in campo ed aumentando la qualità e la quantità dei servizi.

Il nostro settore è in grado di esprimere tutto questo, e la volontà delle Parti Sociali è in linea con questa sfida.

La nostra Categoria, in tal senso, ha da sempre dimostrato sensibilità ed attenzione al bene comune, consapevole che tanto è stato fatto in questi anni dagli Organismi Paritetici Territoriali della Provincia di Reggio Calabria e che ancora tanto ci sarà di nuovo da fare e da promuovere assieme, per sostenere con qualità, servizi e formazione al settore.

Molte ancora sono le sfide che ci attendono, da continuare e numerose altre nuove che si prospettano per gli anni avvenire, pertanto, l'augurio è quello di proseguire, come Feneal — UIL di Reggio Calabria e Provincia, ad esprimere quanto fino ad oggi fatto, con tenacia, assoluta trasparenza e partecipata collaborazione di tutti i nostri Iscritti.

Continuiamo dunque a rappresentare lealmente e con dedizione i lavoratori come forza trainante per il futuro dei nostri figli e dell'intero Paese.

Auguro Buon lavoro a tutti, e continuiamo con l'impegno che la nostra categoria, la classe dirigente tutta ha sempre espresso e dimostrato con instancabile impegno sul campo, affrontando innumerevoli sfide a garanzia del lavoro, grazie.

Del-Plus
Scudo *Di in On*
Bu *10*